



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008 n°. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 18 gennaio 2013 n°. 6, con il quale è stato emanato il "*Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008 n°19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 5 Dicembre 2009, n°. 12 e successive modifiche ed integrazioni*";
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 1986, n°27 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 30 ottobre 1986, n°4;
- VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 04 aprile 2002, n°19906, che detta direttive per la corretta applicazione in Sicilia del D.Lgs. n°152/99 e succ. mod. e integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. del 03 aprile 2006, n°152 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Piano di Tutela delle Acque in Sicilia approvato dal Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia con Ordinanza del 24 dicembre 2008, n°. 333;
- VISTO il D.D.G. n°. 71 del 21/02/2011 con la quale il Dipartimento Territorio ed Ambiente dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha espresso, con prescrizioni giudizio positivo di compatibilità ambientale sull'*Intervento integrato prioritario per le criticità dei centri abitati di Lipari e Vulcano: energia, dissalazione, distribuzione, depurazione, restituzione. Progetto esecutivo delle opere del II stralcio. Sezione B - Isola di Lipari: Nuovo impianto di depurazione di Lipari ed opere fognarie accessorie. - I Lotto Funzionale. Sezione C - Isola di Vulcano: Nuovo impianto di depurazione e rete fognaria del centro urbano*" - I Lotto Funzionale. Sezione D - Isola di Vulcano: Nuovo impianto di produzione di acqua potabile;
- VISTA la nota prot. n°. 3532 del 30.01.12 con la quale il Comune di Lipari ha prodotto istanza di autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 124 D.Lgs.



- n°. 152/06, per il nuovo impianto di depurazione a servizio dell'isola di Vulcano sito in località Lentia Sotto;
- VISTA la nota prot. n°. 19038 del 18/04/2012 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di richiesta integrazioni ai fini dell'emissione del provvedimento di competenza;
- VISTA la nota prot. n°. 294 del 03/10/2013 con la quale il Commissario Delegato (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°. 3738 del 05/02/2009) indice una Conferenza di Servizi (ai sensi degli artt. 14 e seguenti, Legge 07/08/1990 n°. 241 e ss.mm.ii.) per il giorno 15/10/2013 ai fini dell'emissione del provvedimento di autorizzazione allo scarico e contestualmente viene trasmessa la scheda tecnica, il progetto esecutivo del progetto di cui sopra (con data settembre 2013) e il Giudizio di Ottemperanza alle prescrizioni ex D.D.G. n°. 71 del 21/02/2011 ed ex nota prot. n°. 59385 del 16/09/2011, del Servizio 1 - VIA-VAS del Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente nel quale vengono ritenute positivamente ottemperate nel progetto esecutivo le prescrizioni di cui al D.D.G. n°. 71 del 21/02/2011 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di richiesta di integrazioni ai fini dell'emissione del provvedimento di competenza;
- VISTE la nota prot. n°. 41332 del 22/10/2013, sollecitata con nota prot. n°. 5491 del 11/02/2014 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha invitato il comune di Lipari ad effettuare, secondo le modalità previste nel n°. 353 del 21/03/2013, il versamento alla Regione Siciliana, della somma di € 500,00 a titolo di "Conguaglio" al fine che possa procedersi al rilascio, al Comune di Lipari, del provvedimento richiesto.
- VISTA la nota prot. n°. 101-rup/2013 del 21/10/2013 con la quale il Commissariato Delegato (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°. 3738 del 05/02/2009) ha trasmesso il provvedimento prot. n°. 43860 del 18/10/2013 del Servizio 5 – Demanio Marittimo dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, in cui si esprime il parere di massima favorevole ai fini dell'approvazione del progetto.
- VISTA la seguente documentazione trasmessa dal Comune di Lipari al Dipartimento Regionale Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, facente parte integrante del presente Decreto di autorizzazione allo scarico:

ELABORATO GENERALI

CAPITOLO A.1 – INQUADRAMENTO GENERALE

- A.R.1.1.10 Relazione descrittiva generale;
- A.D.1.1.20 Corografi interventi sezioni, B,C,D;
- A.D.1.1.40 Planimetria generale di progetto Isola di Vulcano (Sezioni C e D);
- A.R.1.2.12 Relazione geologica Sez. C;
- A.R.1.4.11 Studio di impatto ambientale e di incidenza Sez. B e C;
- A.D.1.4.31 Isola di Vulcano – Carta dei vincoli;
- A.R.1.9.61 Rilievi batimorfologici, ambientali, archeologici Isola di Vulcano: Relazione tecnica;
- A.R.1.9.62 Rilievi batimorfologici, ambientali, archeologici Isola di Vulcano: Allegato A. Atlante Sismico dei Profili Sub Bottom;
- A.R.1.9.63 Rilievi batimorfologici, ambientali, archeologici Isola di Vulcano: Allegato B. Cartografia prodotta;

A.R.1.9.64 Rilievi batimorfologici, ambientali, archeologici Isola di Vulcano: Allegato C. Relazione sullo studio ambientale;

Sezione C – Isola di Vulcano: Nuovo depuratore e rete fognaria centro urbano – I lotto

CAPITOLO C.1 – ELABORATI DESCRITTIVI SEZIONE C

C.R.1.1.00 Relazione tecnica impatto depuratore Vulcano;

CAPITOLO C.2 – DEPURATORE VULCANO

C.D.2.3.11 Planimetria apparecchiature e collegamenti di processo;

C.D.2.3.12 Schema a blocchi processo depurativo;

C.D.2.3.13 Schema di flusso processo depurativo;

C.D.2.3.15 Profilo idraulico processo depurativo;

CAPITOLO C.3 – RETE FOGNANTE VULCANO

C.D.3.1.10 Planimetria generale di posa quadro d'unione;

Sezione D – Isola di Vulcano: Nuovo impianto di produzione acqua potabile

CAPITOLO D.1 – ELABORATI DESCRITTIVI SEZIONE D

D.R.1.2.00 Relazione tecnica sistema di presa e scarico a mare

CAPITOLO D.5 – SISTEMA DI PRESA E SCARICO A MARE

D.D.5.1.10 Planimetria di inquadramento;

D.D.5.1.11 Planimetria generale – Batimetria e morfologia;

D.D.5.1.20 Planimetria di posa: Condotte di presa, scarico salmoia, scarico depuratore;

D.D.5.1.30 Profili longitudinali: Condotte di presa, scarico salmoia, scarico depuratore;

D.D.5.1.50 Particolari costruttivi: Condotte di presa, scarico salmoia, scarico depuratore.

Inoltre è stata visionata la documentazione di seguito elencata:

- Scheda Tecnica, come previsto dal D.A. n°. 353 del 21/03/2013;
- Decreto di autorizzazione allo scarico dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, D.A. n°. 392/7 del 18/06/1993;
- D.D.G. n. 71 del 21.02.2011 di compatibilità ambientale rilasciato dal Dipartimento Territorio e Ambiente dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente;
- Giudizio di ottemperanza positivo per il progetto esecutivo del Servizio 1 - VIA-VAS del Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente alle prescrizioni di cui al D.D.G. n°. 71 del 21/02/2011 e autorizzazione ex art. 109 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Verbale della Conferenza di Servizi (ai sensi degli artt. 14 e seguenti Legge 07/08/1190 n°. 241 e ss.mm.ii.) del 15/10/2013 e allegato parere favorevole, per gli aspetti di competenza, dell'Ufficio Circondariale Marittimo Lipari, giusta delega della Capitaneria di Porto di Milazzo;
- Provvedimento prot. n°. 43860 del 18/10/2013 del Servizio 5 – Demanio Marittimo dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, in cui si esprime il parere di massima favorevole ai fini dell'approvazione del progetto.

VISTO

il Rapporto Istruttorio prot. n° 21284 del 29/05/2014 con il quale il competente Servizio dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio al Comune di



Lipari dell'autorizzazione allo scarico nelle acque del Mar Tirreno a mezzo di una condotta, del refluo urbano depurato dall'impianto di depurazione sito in località Lentia Sotto del Comune di Lipari (ME);

RITENUTO di dover procedere al rilascio del provvedimento richiesto;

Ai sensi delle vigenti disposizioni:

DECRETA

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della Legge Regionale 15 maggio 1986, n° 27 e dell'art. n° 124 del Decreto Legislativo del 03 aprile 2006, n° 152 e loro ss.mm.ii. è concessa al Comune di Lipari, l'autorizzazione allo scarico, mediante condotta sottomarina di allontanamento con recapito finale nelle acque del Mar Tirreno, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione ubicato in località Lentia Sotto a servizio dell'isola di Vulcano.

ART. 2

L'autorizzazione di cui al precedente articolo 2 è vincolata e subordinata al rispetto, da parte del titolare dell'attività da cui origina lo scarico, delle prescrizioni che di seguito si elencano:

- 1) a seguito della realizzazione del nuovo impianto di depurazione in località Lentia Sotto le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di trattamento a servizio dell'isola di Vulcano potranno essere scaricate nel Mar Tirreno, tramite una condotta sottomarina, ubicata in località Mastro Minico, della lunghezza di circa 394 metri e sbocco alla profondità di - 20 metri sotto il livello del mare, con una portata nera media in tempo di asciutto non superiore a 104 mc/h (corrispondente alla potenzialità di progetto dell'impianto di 12.331 Ab/Eq.) nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
 - Tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD5, COD e SST;
 - Tab. 3 della L.R. 27/86 per i rimanenti parametri;
 - Relativamente al parametro "*Escherichia coli*", il limite massimo non deve superare il valore di 5000 UFC/100ml;
- 2) lo scarico in mare con condotta non deve produrre alterazioni delle caratteristiche qualitative tali da superare entro i duecento metri della linea di costa i valori fissati dalla tabella 7 allegata alla L.R. n. 27/86. Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico è onerato ad effettuare campionamenti ed analisi delle acque marine al fine di verificare il rispetto dei parametri previsti dalla tabella 7 allegata alla L. R. 27/86. Devono essere effettuati almeno 3 campionamenti all'anno temporalmente distanziati (variazioni stagionali) di cui uno eseguito nel periodo estivo. Ogni campionamento deve essere composto almeno da prelievi effettuati, 30 cm sotto la superficie marina, ad una distanza di 200 mt dalla linea di costa, sopra la verticale della condotta sottomarina, 100 mt a destra e 100 mt a sinistra, e ad una distanza di 100 mt dal punto di scarico in direzione della corrente. Gli esiti delle analisi devono essere trasmesse con cadenza quadrimestrale al Dipartimento Reg.le dell'Acqua e dei Rifiuti e all'A.R.P.A competente per territorio;



- 3) il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5.000 UFC/100ml per il parametro "Escherichia Coli" anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, su precisa disposizione della competente autorità sanitaria potranno essere imposti valori limite più restrittivi per il parametro sopra citato. I metodi di disinfezione devono essere individuati con le finalità di non compromettere la qualità del corpo ricettore del refluo, adottando sistemi di disinfezione che consentano la riduzione della carica batterica con un uso limitato di sostanza disinfettante. Ciò in special modo qualora si dovesse rendere necessaria una disinfezione in continuo protratta per lunghi periodi;
- 4) il titolare dell'attività da cui origina lo scarico, nel caso in cui intenda utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso, è onerato a richiedere al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n°152/06 e del D.M. n°185/03, l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso;
- 5) l'organo competente all'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti di opere pubbliche, dovrà verificare che l'impianto sia in grado di rispettare i limiti di accettabilità previsti nella presente autorizzazione e che sia improntato a criteri di economicità di gestione secondo le indicazioni dell'allegato 4 della delibera del C.I.T.A.I. del 4 febbraio 1977;
- 6) il titolare dell'attività da cui origina lo scarico, a seguito della realizzazione del nuovo impianto di depurazione di località Lentia Sotto, dovrà attuare tutti i provvedimenti utili a ridurre i tempi di avviamento del processo depurativo. Ai sensi dell'art. 12 ultimo comma della L. R. n°27/86 e dell'art. 101, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è consentita una deroga di mesi sei, dalla data di avviamento, al rispetto dei limiti di accettabilità stabiliti dal punto 1, per la messa a regime dell'impianto di depurazione. La data di entrata in funzione dell'impianto di depurazione dovrà essere preventivamente comunicata sia al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti che all'A.R.P.A. Sicilia;
- 7) al fine di consentire i normali controlli da parte dei laboratori istituzionalmente preposti, all'entrata dell'impianto di depurazione (prima dei trattamenti) ed in uscita dall'impianto di depurazione (dopo il sistema di disinfezione), dovranno essere realizzati, appositi pozzetti idonei al prelievo dei campioni del refluo. Inoltre, l'impianto dovrà essere dotato di misuratori di portata e campionatori in continuo delle acque reflue sia in entrata che in uscita;
- 8) deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione dell'impianto, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04/02/1977;
- 9) il titolare dell'attività da cui origina lo scarico è onerato ad effettuare prelievi ed analisi in autocontrollo per la determinazione delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione, secondo le seguenti modalità:
 - campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore per i parametri BOD5, COD e Solidi Sospesi, con cadenza mensile.le copie di tali analisi devono essere trasmesse con cadenza quadrimestrale al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, all'A.R.P.A Sicilia e archiviate secondo quanto disposto dal decreto attuativo di cui all'art. 75, comma 5, del D.Lgs. n°. 152/06;
- 10) il titolare dell'attività da cui origina lo scarico è tenuto a dare immediata comunicazione al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, su ogni



eventuale modifica d'uso del corpo recettore e sugli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato;

- 11) il titolare dell'attività da cui origina lo scarico, in relazione alla potenzialità depurativa, dovrà fissare i limiti di accettabilità per i singoli insediamenti produttivi che saranno ammessi nel relativo sistema depurativo. In relazione a quanto summenzionato, l'Autorità preposta al rilascio delle autorizzazioni allo scarico degli insediamenti di cui sopra dovrà attenersi alle indicazioni di cui all'art. 107 comma 1, art. 108 e art. 125 comma 2 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. ed alla tabella 2 della L.R. n°27/86;
- 12) il titolare dell'attività da cui origina lo scarico è tenuto a presentare nuova istanza di autorizzazione allo scarico, nel caso in cui si preveda di accogliere in pubblica fognatura o direttamente al presidio depurativo, i reflui provenienti da insediamenti produttivi che intendano utilizzare nei propri cicli lavorativi sostanze di cui alla Tab. 3/A dell'Allegato 5 - parte 3 del D.Lgs. n°. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 13) nel caso in cui i reflui della rete fognaria non rispettino in ingresso all'impianto le concentrazioni dei parametri di cui alle tab. 1 e 2 della L.R. n°27/86, il titolare dell'attività da cui origina lo scarico è onerato a ricercare gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri per imporre trattamenti più spinti agli insediamenti titolari degli scarichi;
- 14) il titolare dell'attività da cui origina lo scarico, nel caso in cui risulti necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria di parti e/o sezioni dell'impianto di depurazione, è onerato a predisporre tutti gli accorgimenti tecnici al fine di non interrompere il processo depurativo. Copia del crono programma dei lavori di manutenzione straordinaria dovrà essere trasmessa al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prima dell'inizio dei suddetti lavori;
- 15) i fanghi stabilizzati residuati dalla depurazione devono essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto delle disposizioni contenute dall'art. 127 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.;
- 16) dovrà essere realizzata tutto attorno all'impianto di depurazione, una barriera vegetale con alberi di alto fusto a fogliame persistente sia per limitare la diffusione di microrganismi patogeni che per motivi estetico-paesaggistici;
- 17) devono essere previste specifiche fasce di rispetto con vincolo di assoluto di inedificabilità giusto quanto disposto al comma 1° dell'art. 46 della L.R. n°. 27/86;
- 18) dovrà essere acquisito il parere definitivo sul progetto da parte del Servizio 5 – Demanio Marittimo dell'Assessorato Regionele Territorio ed Ambiente.
- 19) ai sensi dell'art. 124 comma 8 del D.Lgs. n°. 152/06 l'autorizzazione di cui alla presente proposta è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo. Nelle more dell'ottenimento del rinnovo del provvedimento, lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

ART. 3

L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione allo scarico, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla vigente normativa, potrà comportare, in base all'la gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.

ART. 4

E' fatto obbligo al comune di Lipari, in merito al versamento alla Regione Siciliana della somma di € 300,00 a titolo di "Conguaglio", già richiesto con nota prot. n°. 41332 del



22/10/2013 e sollecitato con nota prot. n°. 5491 del 11/02/2014, di trasmettere il versamento alla Regione Siciliana della somma di € 300,00, entro 90 giorni dall'emissione del decreto, pena la revoca dello stesso.

ART. 5

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

ART. 6

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 10 GIU. 2014

L'istruttore Direttivo
Dott. Cosimo Yassallo

Il Responsabile del Servizio 1 U.O.B. 3
(Ing. Girolamo Campanella)

Il Responsabile del Servizio 1
(Ing. Giusto Ingrassia Strano)



Il Dirigente Generale
Dott. Marco Lupo